

Gli appuntamenti del mese di novembre 2018

NOVEMBRE 2018

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Giovedì. **Solennità di tutti i santi. Festa di Precetto. Portare le immagini dei santi in chiesa Accensione dei lumini la sera fuori le finestre.**
Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli
- 02 Venerdì. **Commemorazione dei defunti.**
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare.
All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: **Castagne, melograni, loti, fiori. Alla fine della messa distribuzione dei torroncini**
Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.
- 03 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**
In questo giorno tutta la comunità di Ponticelli si incontrerà alle 18.30 in **S. Maria della Neve perché il Cardinale celebrerà per il Servo di Dio don Agostino Cozzolino a 30 anni dalla morte**
- 04 Domenica. **Convegno su don Agostino Cozzolino** in S. Maria della Neve
- 05 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 06 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica
Adorazione bambini del 1° anno di catechismo ore 17.30 Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei cresimandi e fidanzati in chiesa ore 20
- 07 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.
Adorazione Oratorio e 2° anno di catechismo ore 17.30 Ore 18.30 Vespro solenne
- 08 Giovedì. **QUARANTORE.** Adorazione in cappella
Ore 18.30 S. Messa conclusiva delle quarantore
- 09 Venerdì. **Catechismo 2° Anno** incontro coi genitori - I Tappa: La Consegnà del Vangelo
Spiegazione in chiesa dell'Ambone
- 10 Sabato. Dopo la messa vespertina sarà presentato il libro **"Vidi una porta aperta nel cielo" ore 19.30**
- 11 Domenica. **Catechismo:** Consegnà del Vangelo 2° Anno
- 13 Martedì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16**
- 16 Venerdì. **Pellegrinaggio a S. Nicola di Bari**
- 18 Domenica. **Festa delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo in Roma**
- 19 Lunedì. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 21 Mercoledì. **Presentazione della Beata Vergine Maria**
- 23 Venerdì. **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo ore 16.00**
- 25 Domenica. **Festa di Cristo Re dell'Universo.**
- 26 Lunedì. **Rito della festa di Rosh ha shanà ore 19.30**
- 27 Martedì. La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa.**
Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa.
Catechismo: Genitori e bambini del 1° anno in chiesa per **l'adorazione della Croce Gloriosa**
- 29 Giovedì. **Inizio novena dell'Immacolata.** L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia. **Preghiera ai SS. Pietro e Paolo**
- 30 Venerdì. **Catechismo.** Incontro coi genitori del 1° anno per la I Tappa: **Ammissione al Catechismo**

Strada Facendo

Anno 20, numero 9 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/11/2018

www.santipietroepaolo.net

Napoli ha due nuovi Santi

Domenica 14 ottobre 2018 in piazza San Pietro Papa Francesco ha elevato agli onori degli altari sette nuovi santi di cui due di Napoli: Vincenzo Romano, parroco e Nunzio Sulprizio, operaio. Per la nostra diocesi è stata una festa grande. Napoli nel corso della sua bi millenaria storia cristiana ha generato dalla sua fede profonda e genuina in Gesù Risorto, decine di santi. Ma conosciamo meglio questi due nuovi santi napoletani.

San Vincenzo Romano (1751-1831), è il primo parroco santo d'Italia che si affianca in maniera lodevole e degna al santo Curato d'Ars di Francia, attualmente patrono dei parroci. Fu parroco a Torre del Greco, e la sua vita s'intreccia con una pagina dolorosa ed esaltante allo stesso tempo della storia della sua terra. Infatti dopo la terribile eruzione

del Vesuvio del 15 giugno del 1794 la sua città di Torre del greco, fu completamente devastata dalla lava. Anche la Parrocchia di S. Croce fu sommersa dal fiume di lava. Solamente due dei quattro piani del campanile scamparono alla distruzione. Il Re Ferdinando voleva che i sopravvissuti si spostassero nella vicina Nocera, ma lo zelo e il fervore del parroco santo non lo permise. Egli si fece promotore della ricostruzione religiosa, morale e sociale della sua Torre del Greco. Dando per prima l'esempio cominciò a riedificare la chiesa dove era prima, spaccando le pietre e caricandosele sulle spalle, tanto da essere soprannominato il "Prevete faticatore". E la chiesa fu ricostruita ancora più grande e più bella, e intorno alla chiesa Torre del Greco risorse con le sue case e le sue attività. Grande fu anche il suo zelo pastorale. È stato antesignano della pastora-

le della strada con la famosa "sciabica". Nel paese dei pescatori, la "sciabica" era ben conosciuta, in quanto è la rete a "strascico" dei pescatori, che cattura ogni sorta di pesci. Il santo ebbe la felice intuizione di applicare il principio di quella pesca, alla evangelizzazione di strada che faceva. Lui gettava le "reti" della predicazione per strada attirando tutti e poi li portava in chiesa per la confessione e per la messa.

Papa Paolo VI lo additò ai sacerdoti e soprattutto ai parroci come modello di vita apostolica». I suoi

resti mortali vengono venerati nella Basilica di Santa Croce, in Torre del Greco.

Il giovane operaio **Nunzio Sulprizio**, il santo della "normalità", nacque in provincia di Pescara nel 1817 ed è morto a Napoli nel 1836 a soli 19 anni. Papa Francesco lo ha voluto co-

me modello ed intercessore per il recente Sinodo dei giovani da poco concluso. San Sulprizio accettò il pesante fardello della sofferenza, fisica e morale, che lo colpì fin dall'adolescenza, rimettendosi, attraverso la preghiera, nelle mani amorevoli di Cristo. Il suo esempio è ancora oggi, soprattutto per i giovani, un invito ad accogliere la volontà di Dio come strada maestra per raggiungere la Santità». I resti mortali vengono venerati nella chiesa di San Domenico Soriano a piazza Dante, in Napoli.

Nell'omelia che il nostro Cardinale ha tenuto quando ha accolto i due nuovi santi, ha detto: "La Santità non è un fenomeno di altri tempi, né per pochi eletti. Chiunque abbia scelto di seguire Cristo è chiamato alla santità, che consiste non nel fare prodigi ma avanzare per la via della fede viva, che accende la speranza e opera per mezzo della carità".





Sinodo dei giovani

Termina il Sinodo dei giovani durato circa un mese dopo un lungo tempo di preparazione e di gestazione all'interno della Chiesa. Il Papa dopo aver ascoltato i giovani rappresentanti di tutte le voci e gli orientamenti ideologici e religiosi possibili, ha poi aperto i lavori chiedendo la presenza dei giovani al Sinodo.

Pubblichiamo la lettera dei Padri sinodali ai giovani e quella dei giovani che ringraziano Papa Francesco

Scrivono i Padri Sinodali ai giovani:



“La Chiesa e il mondo hanno urgente bisogno del vostro entusiasmo. Fatevi compagni di strada dei più fragili, dei poveri, dei feriti dalla vita. Siete il presente, siate il futuro più luminoso”, la consegna per il dopo-Sinodo. Ecco il testo integrale della lettera:

“A voi, giovani del mondo, ci rivolgiamo noi padri sinodali, con una parola di speranza, di fiducia, di consolazione. In questi giorni ci siamo riuniti per ascoltare la voce di Gesù, ‘il Cristo eternamente giovane’, e riconoscere in Lui le vostre molte voci, le vostre grida di esultanza, i lamenti, i silenzi. Sappiamo delle vostre ricerche interiori, delle gioie e delle speranze, dei dolori e delle angosce che costituiscono la vostra inquietudine. Desideriamo che adesso ascoltiate una parola da noi: vogliamo essere collaboratori della vostra gioia affinché le vostre attese si trasformino in ideali. Siamo certi che sarete pronti a impegnarvi con la vostra voglia di vivere, perché i vostri sogni prendano corpo nella vostra esistenza e nella storia umana. Le nostre debolezze non vi scoraggino, le fragilità e i peccati non siano ostacolo alla vostra fiducia. La Chiesa vi è madre, non vi abbandona, è pronta ad accompagnarvi su strade nuove, sui sentieri di altura ove il vento dello Spirito soffia più forte, spazzando via le nebbie dell'indifferenza, della superficialità, dello scoraggiamento. Quando il mondo, che Dio ha tanto amato da donargli il suo Figlio Gesù, è ripiegato sulle cose, sul successo immediato, sul piacere e schiaccia i più deboli, voi aiutatelo a rialzarsi e a rivolgere lo sguardo verso l'amore, la bellezza, la verità, la giustizia. Per un mese abbiamo camminato insieme con alcuni di voi e molti altri legati a noi con la preghiera e l'affetto. Desideriamo continuare ora il cammino in ogni parte della terra ove il Signore Gesù ci invia come discepoli missionari. La Chiesa e il mondo hanno urgente bisogno del vostro entusiasmo. Fatevi compagni di strada dei più fragili, dei poveri, dei feriti dalla vita. Siete il presente, siate il futuro più luminoso”.

I giovani ringraziano il Papa per la partecipazione al Sinodo:

“Carissimo Papa Francesco, noi giovani, presenti al Sinodo, vogliamo cogliere questa occasione per esprimerti la nostra gratitudine e la nostra gioia per averci dato lo spazio di fare insieme questo piccolo pezzo di storia. Le idee nuove necessitano di spazio e tu ce l'hai dato. Il mondo di oggi, che presenta a noi giovani opportunità inedite insieme a tante sofferenze, ha bisogno di ritrovare la speranza e di vivere la felicità che si prova nel dare più che nel ricevere, lavorando per un mondo migliore. Noi vogliamo affermare che condividiamo il tuo sogno: una Chiesa in uscita, aperta a tutti soprattutto ai più deboli, una Chiesa ospedale da campo. Siamo già parte attiva di questa Chiesa e vogliamo continuare a impegnarci concretamente per migliorare le nostre città e scuole, il mondo socio-politico e gli ambienti di lavoro, diffondendo una cultura della pace e della solidarietà e mettendo al centro i poveri, in cui si riconosce Gesù stesso”.

“Al termine di questo Sinodo desideriamo dirti che siamo con te e con tutti i vescovi della nostra Chiesa, anche nei momenti di difficoltà. Ti preghiamo di continuare il cammino che hai intrapreso e ti promettiamo il nostro pieno sostegno e la nostra preghiera quotidiana”.

In breve dalla parrocchia

Ritiro col parroco di S. Rocco

Il programma pastorale di quest'anno prevede l'approfondimento dell'esortazione del Papa sulla santità. Quale occasione migliore per parlare di questo tema proprio nei nostri ritiri parrocchiali. Abbiamo pensato di iniziare col parlare del neo santo Vincenzo Romano, parroco di S. Croce a Torre del Greco, in quanto una sua reliquia fu posta sotto il nostro altare il giorno della sua consacrazione. Pertanto il primo ritiro parrocchiale è stato inaugurato dal parroco di S. Rocco, don Carlo De Rosa. Lo abbiamo invitato in quanto lui è nato di Torre del Greco. La scelta è stata quanto mai opportuna in quanto don Carlo ci ha parlato del santo parroco come solo un torrese verace sa fare. È stato bello perché ci ha raccontato della sua prima conoscenza che ha avuto del santo grazie ad un libretto scritto dall'allora postulatore mons. Garofalo, grande biblista. Don Carlo ci ha appassionato coi suoi racconti sulla vita del santo tenendo polarizzata l'attenzione di tutta l'assemblea per circa un'ora. Grazie ancora, don Carlo, perché ci hai aiutato ad innamorarci di un santo napoletano che, siamo convinti, ci riempirà di grazie.

Presentazione del libro

Vi aspetto tutti per la presentazione del libro “Vidi una porta aperta nel cielo” che sarà presentato sabato 10 novembre alle ore 19,15 nella nostra chiesa. Ho invitato per l'occasione un mio caro amico sacerdote, mons. Nicola Longobardo, rettore della basilica santuario del Buon Consiglio a Capodimonte, che ha curato la formazione liturgica dei diaconi permanenti. Farà da moderatore della serata il prof. di religione e di filosofia, Franco Accardo. Questo libro vuole essere un atto di ringraziamento a tutta la comunità che in questi 20 anni mi ha sostenuto nella realizzazione dell'opera iconografica del presbiterio e di tutta la chiesa. Alle icone della navata ho già dedicato un precedente testo nel 2007 ora esaurito. Col ventennale abbiamo terminato i lavori del presbiterio e questo ultimo testo illustra tutto il significato liturgico e iconografico che è stato realizzato. Questo libro verrà regalato a tutti coloro che hanno collaborato per i lavori del presbiterio, e agli altri con una libera offerta.

Lavori di manutenzione stradale

Dopo ripetuti allagamenti della strada davanti alla chiesa e a tante segnalazioni da parte di cittadini avviliti, circa venti giorni fa sono venuti a ripulire le caditoie da anni otturate e che impedivano la raccolta delle acque piovane. Metti poi la pulizia delle strade sempre meno frequente e la miscela per l'allagamento è bella e fatta. Meno male perché le piogge abbondanti di questi giorni avrebbero completamente isolato la nostra chiesa facendola somigliare alla basilica di S. Marco a Venezia in questi giorni di acqua alta. Stanno cambiando anche l'illuminazione con luci a led di colore bianco per il risparmio energetico. Questi piccoli segnali di cura e di manutenzione della nostra periferia ci fanno sempre piacere perché non ci fanno sentire abbandonati né inascoltati. Certo restano aperti tutti i problemi di sempre dei tanti terreni incolti e abbandonati intorno alla nostra chiesa che attendono ancora una riqualificazione che non arriva.

È iniziato l'anno catechistico

L'impegno per la catechesi è tra quelli più importanti per la vita di una parrocchia. Da quando i corsi sono diventati “percorsi” la cosa ci impegna ancora di più. Infatti la conoscenza di Gesù nostro Salvatore, non può essere ridotta ad una semplice quantità di formulette imparate a memoria. I “percorsi” di vita cristiana hanno come scopo quello di aiutare le persone, a tutti i livelli, a fare una esperienza viva con Gesù. Per questa esperienza dunque è tutta la comunità che è coinvolta, nei suoi vari settori. I catechisti quando fanno gli incontri, la liturgia nel preparare la celebrazione domenicale, culmine e fonte della nostra vita cristiana, infine le iniziative caritative che vedono coinvolti tutti i gruppi parrocchiali durante l'anno. Quest'anno, grazie anche all'Oratorio estivo, abbiamo avuto in incremento di iscrizioni al catechismo per la prima comunione. Abbiamo avuto qualche difficoltà nella composizione delle classi che cerchiamo di non fare troppo numerose proprio per seguire meglio i ragazzi. Anche il corso prematrimoniale si è costituito con un nutrito gruppo di coppie. Come sempre i ragazzi della cresima adulti sono i meno numerosi. Quest'anno abbiamo cominciato proprio con pochi di loro. Speriamo di rifarci strada facendo.